

Il noleggio auto ha fatto 13 (miliardi)

Fatturato record per il settore, che traina l'intero mercato. Cresce l'interesse di partite Iva e privati. Viano (Aniasa): «parchi» più green, favoriamo la transizione ecologica

di **ANDREA SALVADORI**

Il settore del noleggio auto continua a crescere e taglia nel 2022 il traguardo dei 13 miliardi di fatturato con una flotta di 1,2 milioni di mezzi in circolazione. Il settore è arrivato a immatricolare ormai il 28% dei nuovi veicoli e spiccano i dati dell'ibrido (il 56% del totale ibrido plug-in) e dell'elettrico (32% delle vendite).

I numeri del renting, riportati nella 22esima edizione del rapporto annuale di Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, indicano che, nell'ambito di un mercato dell'auto in calo nel 2022 del 9,5% sul 2021 e in graduale ripresa nei primi cinque mesi del 2023 (711.000 auto immatricolate, +26%), il settore del noleggio è tornato a marciare a velocità elevata, trainato in particolare dalla significativa crescita del lungo termine: 415.000 veicoli immatricolati per un valore di 10,5 miliardi di euro e una clientela arrivata a 250.000 soggetti tra aziende di ogni dimensione e comparto, pubbliche amministrazioni e privati.

Nel 2022 il fatturato del lungo termine è così aumentato del 7% a quota 9,4 miliardi, compresa la rivendita dell'usato. La combinazione di maggiori acquisti (+17%) e minori vendite di usato (-18%) ha determinato una flotta in deciso sviluppo (+9%) che ha superato 1,1 milioni di veicoli. Nei primi tre mesi del 2023, il giro d'affari è ancora cresciuto (+9%) così come la flotta (+7%), a fronte di un boom delle immatricolazioni (+72%).

A trainare il settore sono da un lato la progressiva ripartenza delle consegne di nuovi veicoli, che ha consentito di rispondere alle richieste di rinnovo delle flotte da parte delle aziende, dall'altro il costante e sensibile aumento dei contratti stipulati da parte dei privati, con e senza partita Iva, arrivati ormai a quota 160.000 veicoli. An-

che il breve termine, dopo le forti difficoltà incontrate durante la pandemia, ha registrato lo scorso anno un incremento del giro d'affari (+59% a 1,37 miliardi di euro e soprattutto +14% rispetto al 2019) con un primo trimestre ancora con il segno più (+16%). Anche il numero di noleggi (+41%) e dei giorni di noleggio (+28%) aumenta ma non rispetto al pre-pandemia, una contrazione che Aniasa spiega con le difficoltà di approvvigionamento della flotta a causa della scarsità di veicoli nuovi sul mercato e dalle politiche commerciali delle case automobilistiche che tendono a privilegiare altri canali di vendita.

Un altro miliardo di euro arriva poi dai servizi e in particolare dalla telematica a bordo dei veicoli, mentre il giro d'affari stimato del fleet management e del car sharing ammonta a circa 200 milioni di euro. Proprio il car sharing sta vivendo una progressiva ripresa anche se gli effetti dell'onda lunga dello stop alla mobilità determinato dal Covid appaiono ancora evidenti: il numero di noleggi, di poco superiore ai 5,6 milioni, risulta lontano dai livelli del 2019. Gli utenti iscritti sono oggi quasi 2,5 milioni, mentre le vetture in flotta sono 3.650.

Le aspettative

«La mobilità necessita di misure strutturali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni deciso a livello europeo, a partire da interventi legislativi per alleggerire la pressio-



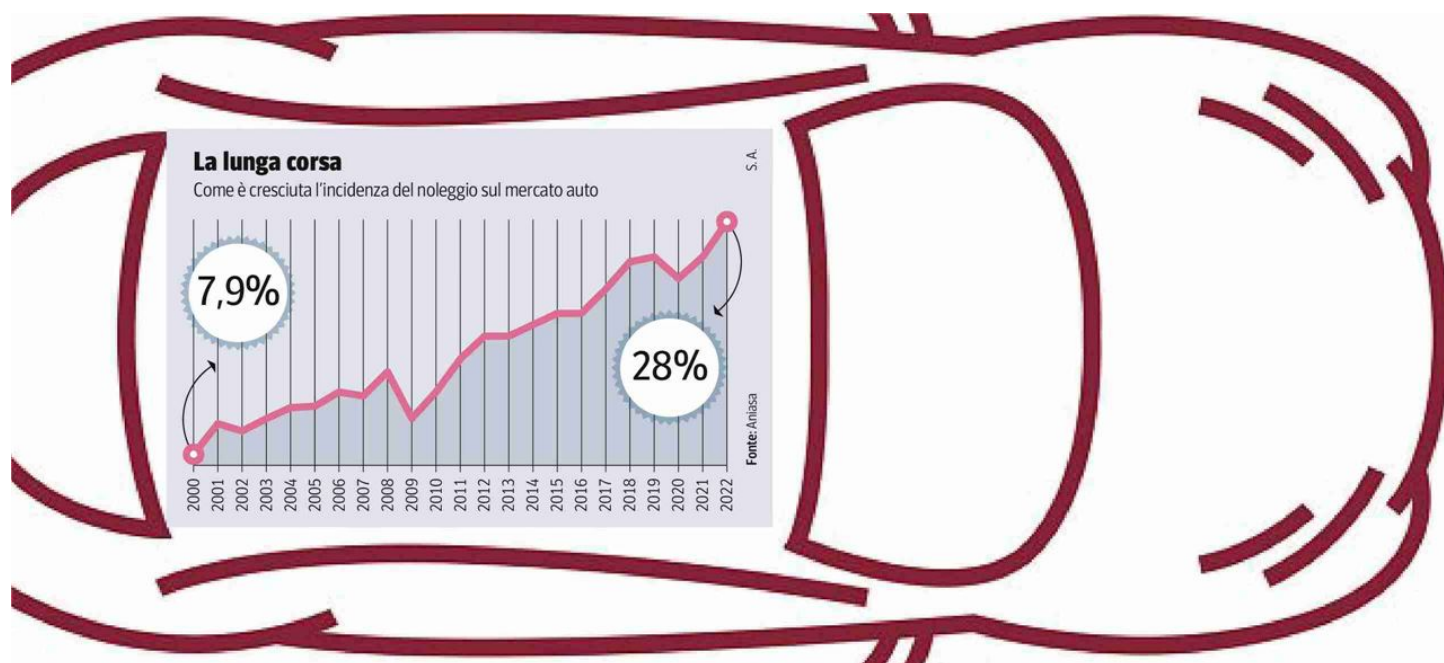
Peso: 55%

ne fiscale — spiega Alberto Viano, presidente di Aniasa —. Diffondere l'utilizzo del noleggio, specialmente tra i privati, non può che garantire immediati vantaggi a sostegno del mercato automobilistico, del ricambio del parco circolante, della transizione ecologica e anche dell'emersione fiscale».

Dopo l'estensione degli eco-incentivi alle vetture elettriche ed ibride a noleggio (inizialmente era prevista solo per gli acquisti e il leasing), ottenuta lo scorso anno anche se solo al 50%, Aniasa ora auspica che il governo intervenga per portarla al 100%. «All'esecutivo abbiamo poi chiesto, in vista della legge sulla delega fiscale e

della prossima Legge di Bilancio, l'abbassamento dell'Iva al 10% per i servizi di car sharing, al pari dei servizi di trasporto pubblico, e per il renting a breve termine per i turisti stranieri, come già avviene per alberghi e ristoranti, nonché una maggiore detraibilità e deducibilità per le spese legate alle vetture aziendali a basse emissioni», conclude Viano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protagonisti

Alberto Viano,
presidente di Aniasa.
«Diffondere il noleggio
tra i privati accelera il
ricambio del parco
circolante»



Peso:55%